

Il presidente

Report 11.07. 2016

Carissimi amici e soci,
ringrazio tutti quelli che **hanno partecipato alla conviviale dell'11 luglio**, e informo tutti quelli che non hanno potuto partecipare del contenuto del mio intervento, dal momento che la sua parte prevalente ha riguardato il programma di massima dell'anno 2016- 2017. Pertanto, questa comunicazione, non è solo relativa al resoconto della giornata, alla quale peraltro sono stati presenti **il segretario distrettuale Nicola Forte, il prefetto distrettuale Renato Colucci e, graditissima presenza, la socia Carmen Sinislachi Bellia**, che è, come noto, animatrice instancabile dei nostri club, ma contiene in sintesi il programma di massima del 2016-2017 e le linee di principio che impronteranno il nostro lavoro.

Premessa

È mio proponimento inviare dopo ogni incontro un breve report per tenere informati tutti i soci che non hanno avuto la possibilità di intervenire. Lo scopo è quello di coinvolgere attivamente e fattivamente tutti i soci alla cooperazione alla vita del Club. Mi scuso preliminarmente della lunghezza di questa prima comunicazione.

1. Potenzialità del Club Rotary Castel dell'Ovo

Ho sottolineato con forza, proprio nelle premesse, che il nostro Club Castel dell'Ovo **ha potenzialità operative straordinarie che scaturiscono dalle varie, diverse, qualificatissime competenze professionali e scientifiche, dalle esperienze umane e rotariane di tutti i soci, .**

“Il Rotary al servizio dell'umanità”

Un invito deciso, uno stimolo non solo un motto!

Mettere al servizio dell'Umanità le nostre competenze , le nostre energie, le nostre professionalità **da forza e significato al nostro *Essere Rotariani !***

Un programma che vuole essere solo la traccia di un percorso da fare insieme anche con incontri con altri club, realizzando fellowship, forze aggregatrici e motori di arricchimento del nostro sodalizio

2. Fenomeno della disaffezione ai club e defezioni

Si è sottolineato con serenità il fenomeno della disaffezione al club, che ha visto negli ultimi **tempi ben sei defezioni**; disaffezione che ha caratterizzato non solo altri club Rotary, ma in genere numerosi sodalizi, associazioni e circoli. Causa del fenomeno **può essere individuata nell'uso, talora nell'abuso, delle moderne tecniche dell'informazione che tendono a isolarci come monadi e incapsularci nel**

rapporto uomo-computer a discapito del diretto rapporto umano. Bisogna perciò ristabilire e rinsaldare il bisogno e il piacere dello stare insieme, di condividere coralmemente e complanarmente percorsi e programmi. Ferma restando la priorità del rapporto umano diretto, un corretto uso di questi mezzi di comunicazione può essere usato proprio per comunicare più frequentemente tra di noi, per dialogare e confrontarci, anche da remoto, via mail, per stabilire un laboratorio permanente di progetti, di idee, da mettere in pratica nel nostro *Vivere Rotariano*.

3. Importanza dello stare insieme. Il club è di tutti i soci.

Fondamentale deve essere per noi l'agire insieme e il lavorare di concerto, ma anche **lo stare insieme negli incontri, nelle conviviali e, perché no, nei momenti di svago.** Perciò rivolgo un appello alla collaborazione attiva di tutti e un invito a intervenire sul programma. Ho definito, infatti, il programma presentato, "programma di massima" perché dovrà essere integrato dalle idee di tutti, dalle correzioni di tutti, attraverso con il coinvolgimento di tutti.

L'anno 2016-2017 non sarà l'anno di un presidente, di un direttivo o delle commissioni. **Sarà l'anno di tutti.** Perciò il programma abbozzato necessita dell'apporto costruttivo di tutti per costruire attivamente questo anno rotariano. Così nel calendario delle iniziative e degli eventi proposti sono rimasti spazi vuoti da riempire a cura di tutti i soci. Sono ben consapevole che idee e programmi da realizzare sono tanti.

4. Motto: Il Rotary al servizio dell'umanità e impegno culturale.

Filo conduttore per l'anno 2016-2017 l'impegno culturale. La cultura – attenzione! - è cosa assai diversa dall'erudizione, che è somma di saperi e di nozioni. La mia idea di cultura, come ha detto qualcuno, non è una cosa, ma è come di fa una cosa. **La cultura è innanzitutto formazione umana** (ed è nota quanta sia l'importanza della formazione all'interno di un Club Rotary). Cultura significa, soprattutto, **vivere e far vivere meglio, alimentarci meglio, curarci e curare meglio. Cultura è rispetto della natura e della terra, da tutelare e salvaguardare, non meno degli uomini.**

La cultura è anche conoscenza, tutela e salvaguardia dei nostri diritti, cominciando da quelli irrinunciabili e universali della libertà e della conoscenza, della assoluta libertà di culto, rispettando i principi del Rotary **che è per sua natura apolitico, sovraconfessionale, sovralinguistico, sovraetnico, sovranazionale.** La cultura è anche **salvaguardia di nostri altri diritti, come il diritto alla trasparenza e alla difesa dalle trappole fuorvianti di alcuni organismi pubblici, di alcuni istituti bancari, di alcune compagnie di assicurazione, le cui condizioni generali contenute nei contratti, sono spesso farraginose e sibilline.** E questo possiamo farlo nel modo migliore possibile grazie alle varie, diverse e qualificate competenze professionali che sono nel nostro club.

Cultura, inoltre, è capacità di fare tra gli uomini sistema e rete; è capacità di fondere insieme le nostre energie e le nostre capacità, di stringere e rinsaldare amicizia, di fare squadra intorno al conseguimento di obiettivi comuni; **è capacità di stare bene insieme.** La necessità di stare insieme è oggi più che mai

necessaria per reagire all'isolamento umano portato dalle nuove tecnologie di comunicazione: utilissime, velocissime, irrinunciabili, ma insidiose perché tendono a isolarci e a farcele preferire al diretto rapporto umano.

4. Programma di massima-

Nel corso del direttivo del 7 luglio scorso abbiamo di concerto individuato complessivamente, tra primo e quarto lunedì del mese, (9 nel 2016 – 11 nel 2017) 20 incontri conviviali programmaticamente suddivisi, tenendo conto che le nuove disposizioni ci danno la possibilità di una nuova elasticità nella scelta dei giorni.

Gli altri lunedì non conviviali saranno dedicati all'approfondimento dei temi che ci siamo posti e saranno di volta in volta definiti, anche con eventuali salotti rotariani presso i soci che potranno ospitarci. Fermo restando che la crescita in comune può svilupparsi nel nostro laboratorio permanente sviluppato con un uso umanizzante delle reti.

5, Eventi principali.

Gli eventi già previsti per settembre sono:

a) il 10 settembre esperienza della vendemmia, un'occasione di coesione e **condivisione di attività organizzata a Ischia, di concerto con il Rotary Isola di Ischia, nella *Vigna dei Mille Anni*** , un luogo di grande suggestione paesaggistica :

La partecipazione alla Vendemmia come momento rituale, con un forte significato sociale e di comunione che riprende l'antica usanza quando nei vigneti si riunivano amici, parenti e vicini di casa, tutti insieme a lavorare nelle vigne per poi festeggiare con un ricco banchetto. Un'occasione che potrà creare le basi per un gemellaggio con Il Rotary Isola di Ischia, momento importante nell'impegno per il rispetto della natura, ma anche per l'adesione agli intenti di legare la vita del club, come nelle intenzioni del suo fondatore Giovanni Lazzara, alla cultura della Magna Grecia.

b) **il 20 settembre in intreclub con il Club Napoli Napoli, serata dedicata alle tradizioni partenopee dei detti e dei proverbi con la conversazione di Roberto D'Ajello autore di diversi testi sull'argomento pubblicati dal nostro socio Marzio Grimaldi, momento anche di svago, ma anche di riflessione sulle tradizioni** popolari napoletane, molte delle quali radicate nell'eredità delle varie civiltà che si sono susseguite nel nostro territorio, a cominciare proprio dalla Magna Grecia.

In questo stesso ambito delle tradizioni religiose e popolari potremo organizzare una visita alle catacombe di San Gaudioso, affidate al gruppo della compagnia "Sotto 'o ponte, creata dal parroco della Sanità Antonio Loffredo,

concludendo con una cena tipica napoletana nella sacrestia della Basilica di S. Maria della Sanità.

Relativamente alle tradizioni popolari, che affondano le loro radici nella grecità della nostra città e con riferimento anche ai luoghi delle nostre tradizioni mitiche e popolari quasi a voler costituire un ciclo nel percorso tracciato dal successo dei *Processi Semiseri* (Canzone napoletana , facebook) organizzeremo un Processo al “**Monaciello**” credenza tipica popolare

Ci saranno momenti di riflessione e di studio, momenti di impegno legati al service, ma anche momenti di sano svago.

6. Il 25° anniversario della nascita

Questo sarà l'anno del nostro 25° anniversario della nascita. Organizzeremo una giornata di convegno, al quale il nostro fondatore Lazzara ha assicurato la sua partecipazione in televideo conferenza, che sarà svolto con ogni probabilità a Cuma, **località individuata come luogo ideale potendosi il nostro Club definire club di tradizione della Magna Grecia per la quale ci saranno** delle letture all'interno degli scavi di Cuma e un pranzo in un ristorante sul lago del Fusaro. Per l'occasione è prevista una pubblicazione alla quale soci sono invitati a collaborare lasciando una loro testimonianza su eventi particolarmente significativi ed emozionanti vissuti nel nostro club .

8, Altri eventi in programma

a)Organizzeremo visite in alcune **scuole medie, utilizzate come campione, per l'educazione alla sicurezza stradale**, al rispetto del codice della strada, **alla cultura della prevenzione e dell'assicurazione**. Ne verrà fuori un opuscolo nel quale evidenziare le linee fondamentali di questa formazione, cominciando dai più giovani con l'educazione ad una corretta guida sulle due ruote e in particolare della bicicletta. L'iniziativa verrà sviluppata, naturalmente di concerto con la fellowship dei ciclisti che nel nostro club ha trovato tanto seguito e successo.

b)Un incontro sarà dedicato al tema del saccheggio dei beni culturali di concerto con l'Associazione Astrea, chiedendo al magistrato che si interessa della situazione **della Biblioteca dei Girolamini** un suo intervento sullo specifico tema.

c) Una particolare attenzione dedicheremo al Belvedere Paul Harris che langue in uno stato di degrado, concertandoci con il comune e con associazioni di volontariato per l'adozione del relativo spazio verde.

d) Saranno affrontati i temi della comunicazione oggi con il coinvolgimento di **personalità del mondo dell'arte, dell'informazione e dello spettacolo, per i quali abbiamo già avuto qualche adesione.**

9) I progetti del Gruppo Partenopeo

I progetti del gruppo partenopeo che dovrebbero vederci coinvolti sono:

1. **Comunicazione e diversità** è il progetto organizzato con Vincenzo Barretta e dedicato a tutti quelli che, spesso a torto, sono considerati diversi. Progetto di cui il nostro Club è capofila con l'adesione dei Club NAPOLI, OVEST, NORD EST E SUD EST. Del progetto forniremo a breve a tutti gli eventuali dettagli.
2. Partecipazione al progetto Lourd /Unitalsi del Club NAPOLI
3. Partecipazione al progetto Turismo Accessibile (in perfetta sintonia con il nostro) del Club Napoli OVEST
4. Partecipazione al progetto Educare all'integrità (in sintonia col nostro) del club SUD EST
5. Partecipazione al progetto Villa Romana (alla quale il nostro club, essendo un club magno greco non può non partecipare) del Club Napoli EST.

10) Progetti già in corso

Saranno mantenuti i progetti in corso relativi alla "Rosolia congenita" e "No ictus" sul quale ha già fattivamente operato il nostro governatore Di Donato

11) Linee guida di indirizzo

Tre sono gli indirizzi fondamentali.

- A) Il primo. **Il Club può considerarsi un Club Magno Greco.** Ricordiamo che il fondatore Giovanni Lazzara ha voluto dare un'impronta al club legandolo strettamente alla cultura della Magna Grecia, alle tradizioni e ai valori che essa rappresenta ancora per noi, Del resto il past president Gianni Tomo, nel mettere al centro del suo anno l'iniziativa per il Castel dell'Ovo ha di fatto ribadito questa appartenenza culturale, essendo il Castello dell'Ovo-Megaride il primo avamposto a Napoli della civiltà della Magna Grecia
- B) Il secondo. Il club Castel dell'Ovo è di tutti i soci e deve crescere con il coinvolgimento attivo e fattivo di tutti e con il recupero del

piacere dello stare insieme e del fare insieme, anche al di fuori degli appuntamenti prefissati e delle conviviali. Tutti potranno proporre commissione e gruppi di studio e di lavoro.

C) Coinvolgimento delle energie del Rotaract e dell'Inner Wheel

Scusandomi per la lunghezza di questa comunicazione aspetto suggerimenti, correzioni, integrazioni di progetti, proposte di adesione attiva all'organizzazione di quanto stabilito e, considerando che nel calendario gli spazi vuoti sono tanti, aspetto proposte fattive che potrete indirizzare al nostro segretario Federico D'Aniello e direttamente al mio indirizzo mail mauro.giancaspro@gmail.com. Per ogni evenienza i miei numeri telefonici sono sull'annuario.

Un caro, cordiale e fraterno saluto

Mauro Giancaspro